

Federazione svizzera di nuoto
www.swiss-aquatics.ch
info@swiss-aquatics.ch

Swiss Aquatics – Concetto di protezione per gli sport acquatici¹

Qui di seguito sono spiegati i motivi e le misure per la ripresa degli sport acquatici negli impianti natatori dal punto di vista della Federazione Svizzera di Nuoto. I criteri e le misure si basano sulle ordinanze e le raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e sul concetto dell'Associazione svizzera per le piscine interne ed esterne (VHF) per la gestione di impianti natatori in condizioni di pandemia.

¹ Per ragioni di leggibilità, in questo documento è stata scelta solo la forma maschile, ma tutte le informazioni riguardano le persone di entrambi i sessi.

Sponsors



Partners



Indice

1	Obiettivo	3
2	Classificazione delle piscine in funzione dell'igiene epidemica	3
3	Esigenze strutturali delle piscine	3
4	Misure per il funzionamento delle piscine	4
4.1	Zona d'ingresso.....	4
4.2	Zone degli spogliatoi.....	4
4.3	Piscine coperte	4
4.4	Piscine esterne.....	5
5	Misure per l'organizzazione degli allenamenti nelle piscine	5
6	Proposta di strategie per la ripresa delle attività	6
7	Proposta di classificazione in ordine di priorità dei gruppi di utenti	6
9	Contatto fisico diretto e distanza sociale	7
10	Regole di base per l'attività degli sport acquatici	7
11	Organizzazione dell'allenamento degli sport acquatici	8
11.1	Swimming	8
11.2	Diving	8
11.3	Artistic Swimming.....	9
11.4	Waterpolo.....	9
11.5	Organizzazione dei corsi delle scuole nuoto.....	9
12	Responsabilità per l'implementazione in loco	10
13	Comunicazione del concetto di protezione	10

1 Obiettivo

Il presente concetto di protezione mira a consentire una ripresa ordinata delle attività degli sport acquatici in Svizzera e a proteggere sia coloro che praticano il nuoto sia la popolazione in generale dall'infezione da COVID-19.

La Federazione svizzera di nuoto conta sulla grande solidarietà e sul comportamento esemplare di tutti i suoi membri nei confronti della nostra società.

Questo concetto di protezione ha lo scopo di fornire ai club un modello sulla base del quale possono adattare i propri concetti di protezione. Il presente concetto di protezione garantisce il rispetto delle norme e dei requisiti attualmente in vigore e li integra con le raccomandazioni della Federazione svizzera di nuoto. I club sono liberi di adottare queste raccomandazioni o di adattarle alle proprie esigenze.

2 Classificazione delle piscine in funzione dell'igiene epidemica

Le piscine (al coperto) sono piastrellate in quasi tutte le aree accessibili ai bagnanti e vengono regolarmente pulite meccanicamente e disinfettate. Anche durante il normale funzionamento, le piscine sono soggette a severe norme igieniche. Rispetto ad altri edifici, i sistemi di ventilazione nelle piscine sono progettati per tassi di ricambio d'aria estremamente elevati e possono spesso funzionare con il 100% di aria esterna.

Nelle piscine all'aperto si elimina il problema del ricambio d'aria e si riducono anche le superfici di contatto a rischio. Le superfici igienicamente importanti vengono regolarmente pulite meccanicamente e disinfettate, come nelle piscine coperte.

È importante attuare le regole della distanza e dell'igiene personale per i bagnanti e i dipendenti attraverso l'informazione, le misure organizzative e, soprattutto, l'iniziativa propria delle persone interessate. In caso di successo, le condizioni sono relativamente buone per consentire, in questo periodo di un'ondata di infezione virale, la pratica di attività sportive e ricreative in piscine con un comportamento adeguato dell'utente.

Le piscine sono uno spazio pubblico - proprio come le scuole, gli asili e le strutture amministrative. Si distinguono da queste istituzioni per le loro acque di balneazione e di nuoto. Tutti i risultati disponibili indicano che il cloro uccide i virus in modo sicuro. Ciò significa che il rischio di infezione nelle piscine è inferiore rispetto ad altre istituzioni (cfr. relazione tecnica della DGfDB: Piano pandemico nelle piscine e dichiarazioni di Daniel Koch).

3 Esigenze strutturali delle piscine

Le piscine interne ed esterne sono generalmente progettate per grandi gruppi di visitatori, come ad esempio :

- club
- classi scolastiche
- pubblico

Questi gruppi di utenti di solito condividono le piscine.

Per limitare il numero di persone presenti contemporaneamente, questi gruppi di utenti possono essere separati l'uno dall'altro, ad esempio mediante un piano di occupazione o periodi di allenamento. La dimensione massima del gruppo o il numero massimo di persone può essere controllato e limitato restringendo l'accesso alla piscina.

La dimensione massima del gruppo o il numero massimo di persone dovrebbe essere determinato dalle dimensioni della piscina (metri quadrati di superficie d'acqua disponibile, ad es. 10m²/persona) e dalle misure di protezione di ordine superiore applicabili. In questo modo, la distanza sociale nelle piscine può essere garantita molto bene.

4 Misure per il funzionamento delle piscine

Ecco un elenco di misure che possono essere adottate dal gestore della piscina. Le proposte sono conformi alle raccomandazioni dell'UFSP.

4.1 Zona d'ingresso

Nell'area d'ingresso, l'obiettivo è quello di garantire la necessaria distanza tra i visitatori e anche con il personale (cassiere). La protezione del personale è particolarmente importante in questo caso. Le seguenti misure sono utili a questo proposito:

- L'accesso e l'uscita dalla piscina devono essere separati, se possibile.
- Gli avvisi contenenti informazioni sulle regole di comportamento devono essere affissi all'ingresso.
- Segnalazione delle distanze a terra e barriere aggiuntive per le persone in attesa (come ad esempio nei supermercati, ecc.).
- I dispenser di disinfettanti devono essere installati direttamente all'ingresso.
- Le casse devono essere dotate di una protezione in plexiglas, in vetro di sicurezza o foglio di alluminio.
- Istituire strutture per il pagamento senza contanti e senza contatto.
- Fornire le strutture per il conteggio del numero di ospiti della piscina e della sauna attualmente presenti (sistema di cassa, personale se necessario).
- Se necessario, introdurre un sistema di prenotazione su Internet con un numero limitato di utenti.
- La disinfezione delle superfici utilizzate (maniglie delle porte, corrimano, ecc.) verrà effettuata più volte al giorno, tra un intervallo di utilizzo e l'altro.
- La disinfezione delle superfici del pavimento sarà effettuata quotidianamente.

4.2 Zone degli spogliatoi

Nelle aree degli spogliatoi, il rispetto della regola della distanza per i visitatori deve essere supportato da misure di progettazione e costruzione. Si devono inoltre osservare le seguenti misure :

- Gli avvisi contenenti informazioni sulle regole di comportamento devono essere affissi negli spogliatoi.
- In caso di utilizzo di spogliatoi collettivi, la segnaletica di distanza deve essere posta sul pavimento e/o sulle panchine.
- I dispenser di disinfettanti devono essere forniti anche negli spogliatoi.
- Le marcature devono essere utilizzate anche per far rispettare le regole di distanza davanti agli spogliatoi.
- Nelle zone delle docce, in caso di utilizzo, è necessario installare dei paraspruzzi mobili o mettere fuori servizio alcune docce.
- Le toilette possono essere utilizzate solo secondo le direttive dell'UFSP.
- La disinfezione delle superfici utilizzate (maniglie delle porte, corrimano, ecc.) viene effettuata più volte al giorno tra un utilizzo e l'altro.
- La disinfezione delle superfici dei pavimenti viene effettuata quotidianamente.

4.3 Piscine coperte

Le seguenti misure sono raccomandate a livello delle vasche, dell'ambiente circostante e delle aree di riposo:

- Le aree di entrata e di uscita separate devono essere contrassegnate per le vasche .
- All'interno della piscina, le sedie a sdraio e i posti a sedere devono essere eliminati o ridotti (distanza 2 m). Nel caso di posti a sedere continui (panchine riscaldate), le distanze devono essere segnalate se necessario.
- La segnaletica di distanza deve essere posta a terra davanti alle attrazioni (scivoli, piattaforme per tuffi, ecc.).
- Segnare le distanze tra le aree di riposo delle panche a bollicine e delle vasche idromassaggio, se necessario mettere fuori servizio queste attrazioni.
- Le piscine di acqua calda con spazio limitato devono essere disattivate se necessario.
- La disinfezione delle superfici utilizzate (maniglie delle porte, corrimano, ecc.) viene effettuata più volte al giorno tra un utilizzo e l'altro.
- La disinfezione delle superfici dei pavimenti viene effettuata quotidianamente.

4.4 Piscine esterne

- Nelle piscine all'aperto, le regole sulla distanza dovrebbero essere generalmente più facili da seguire. Inoltre, è importante anche l'effetto positivo di fare sport all'aperto e alla luce del sole (in quantità).
- L'ingresso e l'uscita della piscina devono essere separati, se possibile.
- Gli avvisi con le informazioni sulle regole di comportamento devono essere affissi all'ingresso.
- Nell'area d'ingresso, le regole sulla distanza devono essere applicate allo stesso modo che nelle piscine coperte.
- I dispenser per i prodotti per la disinfezione delle mani devono essere collocati all'ingresso.
- Gli spogliatoi sono generalmente meno utilizzati nelle piscine all'aperto. I nuotatori possono già cambiarsi a casa o all'aperto con un asciugamano. Gli spogliatoi possono essere limitati di conseguenza. Gli spogliatoi aperti devono essere puliti e disinfettati regolarmente.
- Per la doccia si possono usare solo docce esterne, ma devono essere pulite e disinfettate regolarmente.
- Le toilette possono essere utilizzate secondo le direttive dell'UFSP.
- Le aree di entrata e di uscita separate per le piscine devono essere contrassegnate.
- Le sedie a sdraio e i posti a sedere all'aperto devono essere ridotti e collocati ad una distanza di almeno 2 m. Se necessario, è necessario apporre dei contrassegni di distanza sulle aree di seduta continue.
- Le attrazioni dovrebbero anche essere dotate di segnaletica di distanza o essere messe fuori servizio.
- La disinfezione delle superfici utilizzate (maniglie delle porte, corrimano, ecc.) deve essere effettuata più volte al giorno tra un intervallo di utilizzo e l'altro.

5 Misure per l'organizzazione degli allenamenti nelle piscine

La Federazione svizzera di nuoto ha elaborato le seguenti proposte per la ripresa degli allenamenti. Le proposte tengono conto delle raccomandazioni e delle direttive dell'UFSP, del concetto di gestione degli impianti di piscine in caso di pandemia di VHF e delle valutazioni degli esperti.

"Gli sport individuali sono generalmente possibili, con la distanza minima da altri atleti da rispettare. Se gli atleti si trovano in una situazione di quarantena controllata (ad esempio in un campo di allenamento) o si allenano in piccoli gruppi (fino ad un massimo di 5 atleti) in un'area non pubblica, possono essere possibili eccezioni, purché compatibili con i regolamenti ufficiali". (Vedi la rivista tedesca di medicina dello sport; Prof. Dr. med. h.c. Jürgen M. Steinacker; Ospedale universitario di Ulm).

Secondo le conclusioni sull'effetto letale dell'acqua clorata sul virus corona, anche distanze inferiori a 2 m sarebbero probabilmente innocue in acqua clorata e anche le attività di squadra sarebbero accettabili.

L'allenamento nei quattro sport acquatici, il nuoto di salvataggio e le immersioni subacquee è caratterizzato da un tasso di incidenti molto basso e quindi presenta un rischio generalmente basso.

6 Proposta di strategie per la ripresa delle attività

Prima di tutto, tutti i processi dovrebbero essere introdotti e valutati in impianti di sport acquatici con piccoli gruppi di utenti che possono e vogliono rispettare le linee guida.

A tal fine, raccomandiamo di dare priorità al gruppo di utenti di atleti da competizione adulti di rilevanza nazionale. Queste persone e i loro allenatori praticano lo sport in modo professionale e dovrebbero quindi essere considerati come un gruppo di professionisti che dovrebbero poter riprendere la loro carriera. Per questi atleti è anche importante mantenere un livello di prestazione adeguato e preservare la loro salute per i futuri grandi eventi internazionali.

I gruppi di utenti dovrebbero essere successivamente allargati e la frequenza dei diversi gruppi di utenti dovrebbe essere aumentata.

Raccomandiamo che gli atleti agonisti minorenni di importanza nazionale, gli atleti di importanza regionale e le lezioni di nuoto per neonati e bambini siano gradualmente autorizzati a riprendere le loro attività. I gruppi di atleti di cui si è detto sono principalmente giovani atleti che frequentano scuole sportive e vari sistemi di promozione e che devono fornire prove di legittimità per continuare a ricevere questo sostegno. Una rapida ripresa delle lezioni di nuoto per neonati e bambini è estremamente importante per prevenire gli incidenti dovuti all'annegamento. Le scuole di nuoto dovrebbero essere in grado di svolgere la loro missione sociale di insegnare la sicurezza in acqua e di imparare a nuotare il prima possibile. Come nelle scuole elementari, si può anche presumere che i bambini e i neonati non siano a rischio di Covid-19.

Infine, si dovrebbe tentare di permettere che le attività del club tornino ad essere più o meno normali. Una condizione sarebbe, tra le altre, che le attività di J+S siano nuovamente consentite.

L'utilizzo delle piscine pubbliche potrebbe essere previsto a severe condizioni (limitazione del numero di visitatori per periodi di tempo prestabiliti).

Va considerato che l'estate si sta avvicinando e che si può già registrare un aumento delle temperature. Questo porta ad un riscaldamento delle acque libere. Presto, sempre più persone cercheranno di nuotarci a proprio rischio e pericolo. Dovrebbero esserci anche chiare linee guida al riguardo. Si consiglia di consentire il nuoto in acque libere a rischio personale e nel rispetto delle regole di distanza e di igiene. Allo stesso tempo, tuttavia, le raccomandazioni per un comportamento sicuro dovrebbero essere sviluppate e comunicate in collaborazione con l'SSS.

7 Proposta di classificazione in ordine di priorità dei gruppi di utenti

Nel definire le priorità dei gruppi di utenti, oltre alla situazione dei nostri atleti professionisti e allenatori, dei nostri giovani atleti professionisti e competitori e degli altri membri della Federazione, si è tenuto conto anche della valutazione dei rischi delle diverse fasce d'età.

Gran parte degli atleti attivi nella nostra Federazione sono minorenni, soprattutto nella fascia d'età dei bambini e degli adolescenti. Pochi atleti d'élite hanno un'età compresa tra i 20 e i 30 anni. La maggior parte degli atleti fa quindi parte del gruppo dei "cattivi portatori" del virus (vedi le dichiarazioni di Alain Berset e Daniel Koch).

Ne risulta la seguente classificazione per ordine di priorità:

- Competitori adulti di importanza nazionale (titolari di una National SOA Card; oro prima dell'argento prima del bronzo prima dell'élite)
- Competitori minorenni di importanza nazionale (Carta SOA nazionale; il bronzo prima del talento)
- Concorrenti di importanza regionale (titolari di Carta SOA regionale)
- Lezioni di nuoto per neonati e bambini nelle scuole di nuoto (lezioni di nuoto)
- Atleti di club di tutte le età e di tutti i livelli (compresi SSS, club di tuffi, ecc.).
- Lezioni di sport a scuola
- Pubblico

8 Controlli d'accesso, liste di presenza e condizioni della tracciabilità - «Tracking»

L'accesso alla piscina può essere facilmente monitorato e controllato in ogni momento.

Tramite gli elenchi delle presenze, deve essere possibile in ogni momento risalire alle persone che hanno frequentato la formazione. Gli elenchi delle presenze esistono già oggi e sono registrati ed elaborati digitalmente. In questo modo, in caso di sospetto, è possibile la "tracciabilità" dei partecipanti.

Il personale della piscina è responsabile del controllo degli accessi. Gli allenatori/monitori sono responsabili del controllo delle presenze.

9 Contatto fisico diretto e distanza sociale

L'allenamento in acqua per tutti gli sport acquatici (nuoto, tuffi, nuoto artistico, pallanuoto, nuoto di salvataggio) e per le immersioni subacquee deve essere organizzato, per quanto previsto dalla legge, in modo tale che in nessun momento vi sia contatto fisico diretto e/o la distanza tra gli atleti sia inferiore a 2 metri.

10 Regole di base per l'attività degli sport acquatici

- Prima delle attività sportive, deve essere effettuata una spiegazione delle regole di base in materia di igiene e distanza. Ciò include la disinfezione delle mani, la procedura da seguire in caso di tosse e starnuti e la distanza minima richiesta.
- I nostri atleti e le loro famiglie vengono informati in anticipo per iscritto e oralmente dei sintomi del COVID-19.
- Se vengono rilevati sintomi di COVID-19, la partecipazione ad attività sportive non è consentita. L'interessato deve immediatamente entrare in quarantena e informare il medico personale e un rappresentante del club responsabile.
- Gli atleti possono frequentare le piscine solo nelle immediate vicinanze del loro luogo di residenza. Se possibile, dovrebbero andare a piedi, in bicicletta, con la propria auto o, se necessario, con i mezzi pubblici. Quando si utilizzano i mezzi pubblici, è necessario rispettare le regole di distanza e di igiene.
- Gli atleti devono cambiarsi a casa prima dell'allenamento. Dopo l'allenamento, possono cambiarsi sul bordo della piscina con un asciugamano.
- Gli atleti dovrebbero fare la doccia a casa dopo l'allenamento.
- Gli atleti dovrebbero andare in bagno a casa.
- Spogliatoi, docce e servizi igienici della piscina non devono essere utilizzati!
- Il disinfettante per le mani deve essere utilizzato all'ingresso della piscina.
- Le porte interne devono essere tenute aperte il più possibile per ridurre al minimo l'uso delle maniglie.
- La durata della permanenza nei locali degli impianti sportivi prima e dopo l'allenamento dovrebbe essere la più breve possibile.
- Non si devono consumare cibi o bevande in piscina (snack, caffè, distributori automatici, ecc.)!

Inoltre, la Federazione svizzera di nuoto si impegna a rispettare i seguenti principi:

- Non vengono impiegati allenatori/monitori dei gruppi a rischio.
- Gli atleti dei gruppi a rischio non possono partecipare ad allenamenti in comune.
- Le mascherine igieniche sono utilizzate se la distanza minima di 2m non può essere rispettata.

11 Organizzazione dell'allenamento degli sport acquatici

11.1 Swimming

- È consentito un massimo di 2 atleti per corsia disponibile. Il limite del numero di persone che si allenano contemporaneamente è sempre il limite superiore per l'assemblamento di persone stabilito dall'UFSP (compresi gli allenatori).
- La larghezza normale delle corsie è di 2,5 m. Se un solo atleta nuota in ogni corsia, gli atleti devono nuotare in mezzo alla corsia. Con 2 atleti per corsia, ogni atleta deve occupare la metà della corsia. Entrambi gli atleti devono sempre partire e fermarsi sui lati opposti della piscina.
- Se ci sono corsie più strette, può nuotare solo un atleta per corsia. Gli atleti in corsie pari (0/2/4/ecc.) si fermano sul lato di partenza e gli atleti in corsie dispari (1/3/ecc.) sul lato opposto.
- Nessun contatto fisico tra allenatore e nuotatore durante le correzioni tecniche, solo comunicazione verbale, mantenendo la distanza richiesta.
- Ogni atleta ha il proprio equipaggiamento di allenamento e lo utilizza esclusivamente. Se lo spazio è disponibile e le regole di igiene e distanza possono essere rispettate, l'attrezzatura per l'allenamento può essere conservata in piscina. In caso contrario, deve essere portato ad ogni sessione di allenamento.
- L'allenamento di diversi gruppi si svolge a rotazione, uno dopo l'altro. C'è una pausa tra le diverse unità di allenamento, in modo che i gruppi non si incrocino in piscina.
- Durante questa pausa, il personale della piscina deve pulire gli spogliatoi, le docce e i corridoi utilizzati con disinfettanti appropriati.

11.2 Diving

- È consentito un solo atleta per 10m² di superficie acquatica disponibile. Il limite del numero di persone che si allenano contemporaneamente è sempre il limite superiore per il raduno di persone stabilito dall'UFSP (compresi gli allenatori).
- Gli allenamenti sono organizzati come una gara, cioè un solo tuffatore alla volta sulla struttura dedicata ai tuffi (sul trampolino o sulla piattaforma), il successivo in attesa sulle scale.
- Marcatura prima della salita all'impianto di tuffi per garantire la distanza necessaria per raggiungere la sala d'attesa.
- Nessun contatto fisico tra allenatore e tuffatore durante le correzioni tecniche, solo comunicazione verbale, mantenendo la distanza richiesta.
- Regole di posizionamento definite per far asciugare pelli o asciugamani tra un tuffo e l'altro (cioè non tutti nello stesso posto). Non sono necessarie altre attrezzature per l'allenamento in piscina.
- L'allenamento di diversi gruppi si svolge a rotazione, uno dopo l'altro. C'è una pausa tra le diverse unità di allenamento, in modo che i gruppi non si incrocino in piscina.
- Durante questa pausa, il personale della piscina deve pulire gli spogliatoi, le docce e i corridoi utilizzati con disinfettanti appropriati.

11.3 Artistic Swimming

- È consentito un solo atleta per 10m2 di superficie acquatica disponibile. Il limite del numero di persone che si allenano contemporaneamente è sempre il limite superiore per il raduno di persone stabilito dall'UFSP (compresi gli allenatori).
- L'accento dell'allenamento è posto sulle figure, gli elementi tecnici e l'allenamento fisico.
- I programmi liberi della squadra e del duetto si svolgono solo in "wide pattern" o "1by1" mantenendo la distanza di 2m.
- L'impianto audio è utilizzato solo dall'allenatore. L'attrezzatura viene regolarmente disinfettata. La responsabilità è dell'allenatore. L'impianto audio rimane in piscina. Non sono necessarie altre attrezzature in piscina.
- È possibile allenarsi normalmente come solo libero.
- Nessun contatto fisico tra l'allenatore e il nuotatore durante le correzioni tecniche, solo comunicazione verbale, mantenendo la distanza richiesta.
- I sollevamenti non sono allenati in quanto c'è un contatto fisico.
- L'allenamento di diversi gruppi si svolge a rotazione, uno dopo l'altro. C'è una pausa tra le diverse unità di allenamento, in modo che i gruppi non si incrocino in piscina.
- Durante questa pausa, il personale della piscina deve pulire gli spogliatoi, le docce e i corridoi utilizzati con disinfettanti appropriati.

11.4 Waterpolo

- È consentito un solo atleta per 10m2 di superficie acquatica disponibile. Il limite del numero di persone che si allenano contemporaneamente è sempre il limite superiore per il raduno di persone stabilito dall'UFSP (compresi gli allenatori).
- Finché non è consentito il contatto fisico, le squadre si allenano con posizioni in acqua sempre ad almeno 2 m di distanza l'una dall'altra. Se necessario, l'allenamento si svolgerà senza palla (condizione fisica, coordinazione, tecnica).
- Se il contatto fisico nell'acqua è consentito (a causa della costante disinfezione dell'acqua clorata, questo dovrebbe essere possibile a seconda del livello di allenamento delle misure), anche i movimenti di gioco, le mosse o le lotte di posizione saranno allenati nell'acqua.
- Nessun contatto fisico tra allenatore e giocatore durante le correzioni tecniche, solo comunicazione verbale, mantenendo la distanza richiesta.
- L'allenamento di diversi gruppi si svolge a rotazione, uno dopo l'altro. C'è una pausa tra le diverse unità di allenamento, in modo che i gruppi non si incrocino in piscina.
- Durante questa pausa, il personale della piscina deve pulire gli spogliatoi, le docce e i corridoi utilizzati con disinfettanti appropriati.

11.5 Organizzazione dei corsi delle scuole nuoto

- È consentito un solo partecipante per ogni 10m2 di superficie acquatica disponibile nei corsi della scuola di nuoto. Il limite del numero di persone che si allenano contemporaneamente è sempre il limite superiore per il raduno di persone stabilito dall'UFSP (compresi gli istruttori).
- Per il nuoto di neonati e bambini piccoli è consentito un massimo di 1 partecipante per ogni 10 m2 di superficie d'acqua disponibile. Il limite del numero di persone che si esercitano contemporaneamente è sempre il limite superiore per l'assemblea delle persone fissato dall'UFSP (compresi gli istruttori). I partecipanti possono essere accompagnati da un solo genitore. I genitori che accompagnano i genitori non contano come "persone che praticano". I partecipanti sono sempre con questo genitore, quindi devono rispettare le regole di distanza e di igiene.
- Nessun contatto fisico tra l'istruttore di nuoto e il partecipante e/o il genitore durante le correzioni tecniche, solo comunicazione verbale, mantenendo la distanza richiesta.
- I corsi per più gruppi sono organizzati a rotazione, uno dopo l'altro. C'è una pausa tra i diversi corsi, in modo che i gruppi non si incrocino in piscina.

12 Responsabilità per l'implementazione in loco

- I club si impegnano a garantire che il concetto di protezione sia attuato e rispettato nel corso delle loro attività.
- I responsabili sportivi dei club locali e delle loro sezioni sono responsabili di determinare quali atleti sono autorizzati a partecipare alle attività sportive.
- Il personale della piscina è responsabile del controllo degli accessi, della pulizia e della disinfezione.
- Gli allenatori/i monitori sono responsabili del controllo delle presenze, della registrazione dei dati di indirizzo dei partecipanti, del rispetto delle distanze e delle norme igieniche in piscina.
- Ogni partecipante è responsabile del rispetto della distanza e delle norme igieniche all'arrivo e alla partenza, nonché nella vita quotidiana al di fuori dell'attività sportiva.
- Gli allenatori e gli atleti partecipanti si impegnano ad attuare e rispettare il concetto di protezione e a sostenersi a vicenda.

13 Comunicazione del concetto di protezione

- Il concetto di protezione viene inviato a tutti i club membri via e-mail insieme agli altri documenti informativi.
- Inoltre, il concetto di protezione sarà pubblicato sulla pagina web con i documenti informativi.
- Il concetto di protezione sarà costantemente adattato alle nuove ordinanze COVID-19 e alle relative direttive del Consiglio federale; eventuali modifiche saranno comunicate immediatamente.

Ittigen, 30 aprile 2020